

 <b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	
<b>DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE</b>	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

riferimento note prot. n. 18779 del  
01/04/2022 e n. 27167 del 11/05/2022

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo  
sostenibile

Servizio valutazioni ambientali

PEC: [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

oggetto: VIA 574 - D.Lgs. 152/2006. Valutazione di Impatto Ambientale statale integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9 per il progetto: "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (Il lotto)" in Comune di Basiliano, Lestizza, Campofornido e Pozzuolo del Friuli.

Proponente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio

Richiesta integrazioni.

Con nota prot. n. 18779 del 01/04/2022, acquisita al nostro protocollo con il numero 23449 del 01/04/2022 e con successiva nota di riavvio termini prot. n. 27167 del 11/05/2022 (ns. prot. 34824 del 12/05/2022), viene richiesto il parere di competenza in merito alla procedura di VIA ministeriale in oggetto.

Dall'esame della documentazione emerge la necessità di acquisire le **integrazioni documentali** di seguito indicate.

### 1) Integrazione cartografiche

Si richiede vengano forniti gli shape file del tracciato e di tutte le opere di mitigazione e compensazione ambientale previste. I file in formato pdf presentati sono spesso difficilmente consultabili, anche per la pesantezza dei files, in particolare il file delle opere di mitigazione e compensazione ambientale.

### 2) Integrazioni relative agli interventi di ripristino e mitigazione ambientale

**2 a)** Dall'estratto della carta delle opere di mitigazione e compensazione ambientale presente all'interno dell'elaborato "Studio di impatto ambientale – pratica dei prati stabili" si rileva che un muro di terra verde rinforzata verrà realizzato all'interno della superficie del biotopo naturale "Magredi di San Canciano", individuato con Decreto del Presidente della Regione 7 novembre 2007, n. 0357/Pres.. Si chiede di chiarire un tanto in considerazione del fatto che l'art. 8 (movimenti di terra) delle Norme di tutela del biotopo prevede: *"fatte salve le attività di cui all'art. 4 (attività agricola), sono vietati gli interventi di modificazione del suolo, compresa l'esecuzione di scavi, riporti o deposito di materiali di qualsiasi genere, natura ed entità, il livellamento del terreno o l'esecuzione di qualsiasi pratica agronomica comportante il danneggiamento dello strato superficiale del terreno"*.

ROMP

Responsabile del procedimento: dott. Gabriele Iacoletti

Responsabile dell'istruttoria: ing. Romina Perusin e-mail [romina.perusin@regione.fvg.it](mailto:romina.perusin@regione.fvg.it) tel. 0481 386225

L'Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento denominato "Collegamento della SS 13 Pontebbana e A23 – Tangenziale sud di Udine – Il lotto" è stato oggetto del procedimento di VAS (813) che si è concluso con parere motivato favorevole con prescrizioni, parere espresso con Delibera della Giunta Regionale n. 439 del 19/03/2019. Nell'allegato 2 (relazione istruttoria propedeutica al parere dell'Autorità competente), costituente parte integrante e sostanziale della succitata delibera, con riferimento alla valutazione di incidenza si conclude che *"si valuta favorevolmente l'Accordo di Programma, a condizione che in fase di progetto vengano adottate adeguate misure di mitigazione rispetto agli impatti evidenziati, che possono portare all'identificazione di ulteriori aree di mitigazione e compensazione rispetto a quelle già identificate con l'Accordo di Programma"*.

**2b)** In particolare nella delibera, in considerazione della parziale riduzione dell'area tampone a ovest della ZSC "Magredi di Campofornido", veniva richiesto di realizzare interventi di miglioramento ambientale lungo il restante perimetro della fascia esterna del sito; tali interventi non si rinvergono nella documentazione presentata, che si richiede di integrare.

**2c)** Per quanto riguarda gli impatti in fase di cantiere nello studio di incidenza a pag. 25 si indica genericamente che si provvederà al dimensionamento minimo indispensabile delle aree di cantiere e che le aree sia di deposito temporaneo (materiali e mezzi) verranno individuate in corrispondenza di superfici di nullo o basso valore naturalistico. Si chiede di localizzare su apposita cartografia tali aree e le accortezze prese per limitare gli impatti in fase di esecuzione delle opere.

**2d)** Come già rilevato con nostra nota prot. n. 124035 del 21/11/2017 nel procedimento di V.A.S. 813 l'inserimento del tracciato dell'infrastruttura nel P.R.G.C. del Comune di Campofornido è già stato considerato nella variante n. 58 al Piano regolatore, che è stato sottoposto alla procedura di valutazione di incidenza che si è conclusa favorevolmente con prescrizioni con Decreto n. 2064 – SIC 536 del 29/10/2008, prevedendo in particolare che *"il progetto della viabilità di collegamento alla tangenziale sud dovrà prevedere, per le parti a confine con il SIC (ora ZSC), interventi di ripristino vegetazionale che evitino la proliferazione di specie infestanti e ruderali e dovrà prevedere la realizzazione di barriere acustiche e visive verso il SIC (ora ZSC)"*.

A tal proposito si ribadisce l'importanza di verificare prima dell'inizio dei lavori la presenza di specie aliene invasive nelle aree interessate dai movimenti di terra, in particolare *Ailanthus altissima* che è specie aliena invasiva di rilevanza unionale per la quale c'è l'obbligo di contrasto ai sensi del Reg(UE) 1143/2014, e di agire secondo le linee guida per i cantieri contenute nella relazione messa a punto dal Servizio biodiversità della Regione Friuli Venezia Giulia (pag.46-48) e scaricabile al link [https://www.regione.fvg.it/rafvig/export/sites/default/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA01/allegati/4\\_RELAZIONE\\_con\\_appendici\\_accordoRegione\\_MFSN.pdf](https://www.regione.fvg.it/rafvig/export/sites/default/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA01/allegati/4_RELAZIONE_con_appendici_accordoRegione_MFSN.pdf)

Al fine di evitare la proliferazione di specie infestanti e aliene invasive, dovrà essere prestata particolare attenzione ai ripristini dei terreni rimasti nudi dopo la realizzazione dell'opera, che dovranno essere eseguiti con specie erbacee a rapida copertura o con arbusti autoctoni.

A proposito degli interventi di rinverdimento con specie erbacee nelle aree censite nell'inventario dei prati stabili naturali, si precisa che, ai sensi dell'art.7 della LR 9/2005 (legge regionale di tutela dei prati stabili naturali), è obbligatorio l'impiego di miscugli polifiti idonei alle condizioni stazionali contenenti anche semi di specie selvatiche autoctone di prato stabile oppure l'uso di fiorume proveniente da prati stabili naturali inseriti nell'inventario di cui all'articolo 6, siti il più possibile prossimi all'area di intervento.

### 3) **Interventi compensativi per riduzione di prato stabile (art.5 LR 9/2005)**

Per quanto riguarda le superfici inserite nell'inventario dei prati stabili di cui alla L.R. 9/2005 e s.m.i. intercettate dal tracciato, la Delibera della Giunta Regionale n. 439 del 19/03/2019 prevedeva la seguente prescrizione *“prima della stesura del progetto definitivo dovranno essere concordati con il Servizio biodiversità, sulla base di idonee planimetrie che identifichino le superfici dei prati interferiti suddivisi per tipologia, gli interventi compensativi di cui all'art. 5 della L.R. 9/2005, da realizzarsi su superfici almeno pari a quelle ridotte, non ricomprese nell'inventario dei prati stabili e secondo le modalità riportate nell'allegato C della L.R. 9/2005”*.

Ad oggi non è stato preso nessun accordo con lo scrivente Servizio.

Dalla documentazione presentata (allegato 1 alla relazione descrittiva del progetto definitivo) si prende atto che sarà ridotta una superficie di prato stabile, inserita nell'inventario regionale, pari a 54.600 mq e che almeno pari superficie dovrà essere compensata ai sensi dell'art.5 della LR 9/2005, ma non sono chiari né la tipologia né la localizzazione degli interventi compensativi proposti (trapianto di zolle, semina di nuovi prati su seminativo, acquisizione di prati stabili esistenti per una gestione conservativa a favore di enti competenti).

Si richiede pertanto di far contattare urgentemente dai tecnici del progetto la funzionaria preposta, dott.ssa Anna Carpanelli (0432 555657, cellulare 3357312607, [anna.carpanelli@regione.fvg.it](mailto:anna.carpanelli@regione.fvg.it)), per poter concordare preliminarmente gli interventi compensativi che siano tecnicamente realizzabili da inserire nella richiesta di autorizzazione alla riduzione in deroga di prato stabile, che dovrà essere presentata, ai sensi dell'art.5 della LR 9/2005, per motivi di rilevante interesse pubblico, in mancanza di soluzioni alternative, al Servizio biodiversità della Regione Friuli Venezia Giulia - PEC [biodiversita@certregione.fvg.it](mailto:biodiversita@certregione.fvg.it)

Si precisa che l'autorizzazione alla riduzione di prato stabile è subordinata al versamento di una cauzione a garanzia della corretta esecuzione degli interventi compensativi previsti.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio  
Dott. Gabriele Iacoletti  
Documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005